

COMUNICATO STAMPA

Riceviamo e pubblichiamo:

Dall'11 dicembre, noi, lavoratori licenziati dell'azienda Servirail Italia ex-Wagon Lits, siamo in lotta per difendere il nostro posto di lavoro e per difendere un servizio pubblico fondamentale che l'Amministratore delegato di Trenitalia Moretti ha deciso di sopprimere: i treni notturni a media e lunga percorrenza che collegavano il nord e il sud d'Italia. Questi treni hanno fatto parte della storia d'Italia permettendo alle persone di spostarsi a prezzi accessibili per lavorare, ricongiungersi alle famiglie e raggiungere gli ospedali specializzati dislocati ai due estremi della penisola. Per questi motivi abbiamo raccolto migliaia di firme e ogni giorno cittadine e cittadini continuano a presentarsi spontaneamente ai nostri banchetti per firmare e per sostenere la nostra lotta.

Il 21 dicembre scorso siamo saliti sul grattacielo San Paolo in costruzione a Torino per chiedere alle Istituzioni locali e nazionali un atto di responsabilità e di attenzione verso le richieste dei cittadini e di tutti gli 800 lavoratori ex Wagon Lits licenziati in Italia.

Trenitalia ha risposto assicurando di ricollocare i lavoratori licenziati. Il Sindaco Fassino, il 23 dicembre, si è fatto garante di questo impegno e tra queste garanzie, ha aggiunto anche quella di far sedere al tavolo delle trattative una delegazione di noi lavoratori. Dopo aver inviato la richiesta per la partecipazione, non abbiamo più avuto notizie. Anzi, oltre a tutto il resto la Servirail ci ha addebitato 400 euro a titolo cautelativo riservandosi di verificare in futuro chi ha riconsegnato le divise e chi no: ora colpisce tutti e poi si vedrà. Senza preoccuparsi che i lavoratori continuano ad essere senza stipendio e senza ammortizzatori sociali.

Intanto in Lombardia CISL, UIL e UGL hanno firmato un accordo per la ricollocazione dei lavoratori in aziende cosiddette "appaltatrici", che hanno però contratti in scadenza, procedure di mobilità per il loro organico e non possono quindi offrire alcuna garanzia per il futuro. Un accordo pessimo - che giustamente CGIL e FAST Ferrovie non hanno sottoscritto - perché:

- 1) non dà certezze
- 2) riguarda esclusivamente i lavoratori della Lombardia
- 3) esclude la possibilità di ripristinare i treni notturni
- 4) divide l'Italia in due

Noi, lavoratori licenziati dell'azienda Servirail Italia ex-Wagon Lits del Piemonte chiediamo alle istituzioni locali di mantenere gli impegni e di sollecitare il Governo per un'immediata convocazione delle parti finalizzata al reintegro dei lavoratori e al ripristino del servizio dei treni notturni.

Abbiamo trascorso le festività natalizie al nostro presidio nell'atrio della Stazione Porta Nuova raccogliendo le firme dei cittadini e facendo sentire a tutti le nostre ragioni, ma non possiamo più aspettare e non possiamo accettare rassicurazioni generiche e prive di fondamento.

I 65 Lavoratori di Torino della Servirail Italia, ex Wagon Lits

FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 - Fax 0115087000/0116652007 - Tel. FS 95923849 - Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

